

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

contatto

Corso base 1 • Scoprire la fede

LA RICERCA DI UN SIGNIFICATO

Scoprire lo scopo
della vita

Un Dio personale

Il rapporto con il nostro
Creatore

Chi è Gesù?

Incontra l'Uomo

Il paradiso è così

Cosa succede quando
moriamo



INTRODUZIONE DELL'EDITORE LA RICERCA DI UN SIGNIFICATO

Che senso ha la vita? Per quale motivo sono qui? C'è uno scopo, un piano per la mia esistenza? Se è così, qual è? Domande simili hanno agitato l'anima e l'immaginazione dell'umanità nei secoli. A prescindere da nazionalità, condizione sociale, etnia o fede religiosa, in tutto il mondo la gente cerca le stesse cose: verità suprema, significato, amore, felicità e serenità.

Nel mondo di oggi, interconnesso, in continuo cambiamento, complesso e frenetico in modo crescente, le persone vengono colte sempre di più nella corsa convulsa per ottenere il successo o far quadrare i conti finanziariamente. Spesso hanno poco tempo per riflettere su argomenti apparentemente astratti come il significato della vita o il destino eterno della loro anima.

Con il passare degli anni, però, le persone spesso scoprono che le pressioni della vita e i tentativi di realizzare tutti i loro impegni finiscono per riempirle di ansia e stress, invece di pace e soddisfazione. Questo mondo, con tutti i suoi beni materiali e i suoi piaceri effimeri non ha risposte per le grandi domande della vita. I beni materiali possono soddisfare temporaneamente, ma non possono soddisfare l'eterna aspirazione dell'anima a verità, scopo e significato.

Quando si è colpiti da una crisi personale o da una tragedia — un incidente inaspettato o una malattia grave, un lutto in famiglia, una grande perdita personale di qualsiasi tipo — tutti i successi e tutti i beni di questo mondo possono fare poco per portare o ridare speranza. È in questi momenti che spesso la gente si rende conto che sono i veri valori della vita — amore, scopo e destino eterno — ad avere un'importanza fondamentale.

La Bibbia ci dice che Dio è un Padre amorevole che ama ogni essere umano individualmente e che ha creato questo bel mondo. Come Creatore, Dio è l'unico che può dare significato all'universo, scopo ai pianeti, amore ai nostri cuori, pace alle nostre menti, salute ai nostri corpi, riposo al nostro spirito e gioia alla nostra anima. Mediante la nostra fede in Gesù Cristo, diventiamo figli di Dio. Lui comunica con noi, vive in noi e ci ama.

Ti incoraggiamo a imparare di più riguardo a Dio, al suo amore per l'umanità e al suo piano per la tua vita in questa serie della rivista *Contatto*. La serie coprirà dei punti base essenziali per la crescita della tua fede, per formare un rapporto con Dio, studiare la sua Parola nella Bibbia e condividere la tua fede con gli altri. Preghiamo che questo Corso Base sia una benedizione per te nel tuo percorso della fede.

Per altre informazioni su *Contatto*, visita il nostro sito o scrivici a:

Website:
activated-europe.com/it/

Email:
activated-europe.com/it/contattaci/

Sul sito sono disponibili versioni elettroniche della rivista anche in altre lingue.

© 2024 Activated.

Tutti i diritti riservati.

Grafica di Gentian Suçi.

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. Altre citazioni possono provenire dalle seguenti versioni: La Nuova Riveduta (NR) Società Biblica di Ginevra, la CEI (CEI) Conferenza Episcopale Italiana, la Diodati (D) Società Biblica Britannica e Forestiera, la Traduzione In Lingua Corrente (TILC) Alleanza Biblica Universale, la Bibbia della Gioia (BDG) Tau Editrice o La Parola è Vita (PEV) Biblica, Inc.®.

Copyright e diritti delle rispettive case editrici. Citazioni utilizzate in base ad Art. 70, Legge 22 aprile 1941 n. 633.

UN DIO PERSONALE

ALCUNE DELLE MAGGIORI RELIGIONI MONDIALI NON CREDONO IN DIO COME PERSONA. Lo vedono come una specie di realtà suprema o di principio ultimo che sta dietro l'universo. Secondo questo concetto, Dio di solito viene sentito come un essere che rimane distante e distaccato dalle esigenze e dalle circostanze umane. La Bibbia, però, ci dice che Dio si interessa molto personalmente a ciascuno di noi e che “come un padre ha compassione dei suoi figli, così il Signore ha compassione di quelli che lo amano” (Salmo 103:13).

Altre religioni, riconoscendo la bellezza e il meraviglioso equilibrio della natura, hanno concluso che la creazione fisica stessa deve essere Dio e che tutto ciò che vediamo è una sua manifestazione o una sua parte. Poiché è la grande potenza che ha creato tutte le cose, in un certo senso Dio fa parte di tutto e tutto fa parte di Lui, dalle vaste galassie nello spazio all'energia coesiva dell'atomo più minuscolo. La Bibbia, però, ci dice che possiamo adorare il Creatore e conoscerlo personalmente, che possiamo avere un rapporto vivo con Dio stesso.

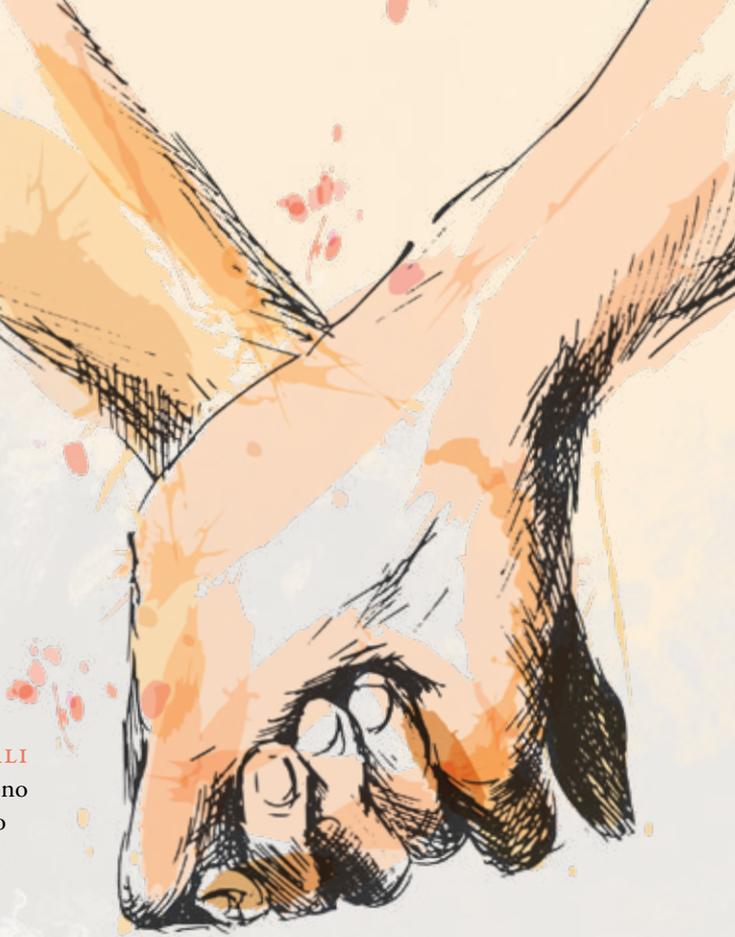
Dio non è un essere lontano e indifferente. È un Dio personale, che desidera avere un rapporto con ognuno di noi. Si è fatto conoscere da noi mediante la sua Parola nella Bibbia. È il nostro Padre celeste che ci ama e si interessa a noi come singoli individui. Dio non vuole che soffriamo per la nostra separazione da Lui. Il nostro cuore non potrà mai essere veramente soddisfatto senza

conoscere Lui e il suo amore, perché Dio è amore (1. Giovanni 4:8). Per aiutarci a conoscerlo e per darci la salvezza e la vita eterna, più di duemila anni fa mandò sulla terra suo Figlio Gesù.

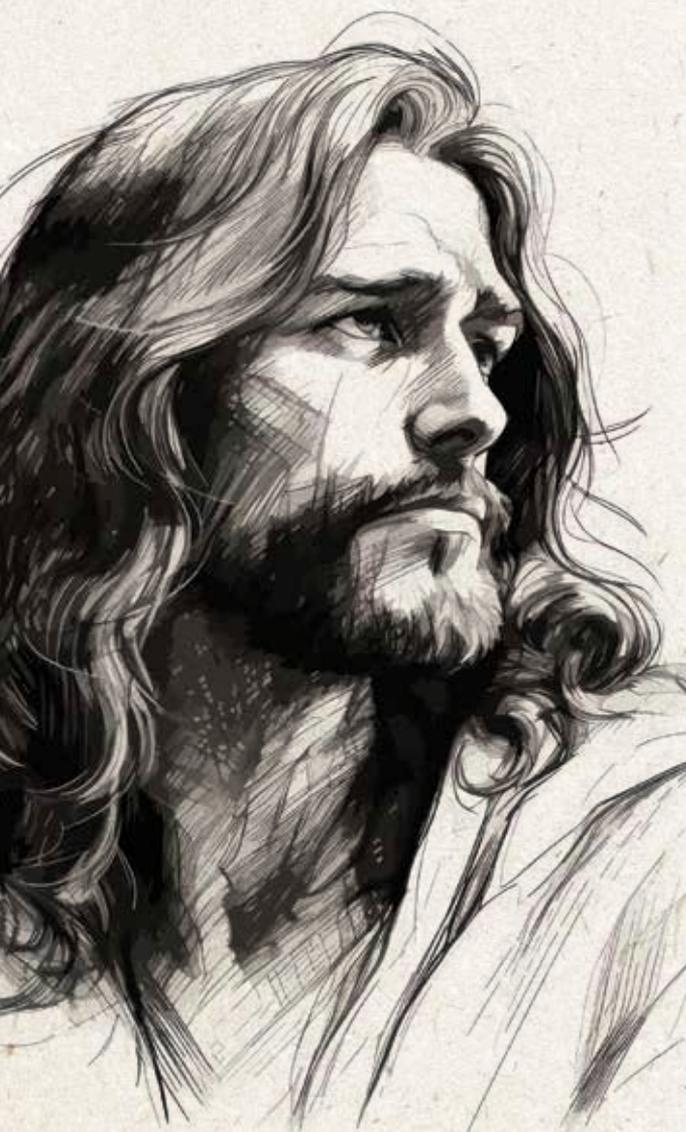
Gesù fu concepito miracolosamente dallo Spirito di Dio e divenne una raffigurazione vivente di Dio, così che noi potessimo vedere com'è fatto il grande e invisibile Creatore. Gesù è l'immagine di un Dio d'amore, perché andò dappertutto facendo il bene, aiutando gli altri e insegnando il grande amore che Dio prova per tutti noi.

Una volta completato il suo compito di proclamare al mondo la buona notizia della salvezza, Gesù diede la sua vita sulla croce per i peccati di tutta l'umanità. Tre giorni dopo che il suo corpo senza vita fu deposto in una tomba, Gesù risorse dai morti, sconfiggendo per sempre la morte e l'inferno.

“Poiché Dio ha tanto amato il mondo (*te e me*), che ha dato il suo Figlio unigenito (Gesù), affinché *chiunque* crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna” (Giovanni 3:16). ■



CHI È GESÙ?



GESÙ VENNE SULLA TERRA, BAMBINO DEBOLE E INDIFESO, nato da una giovane donna umile che lo aveva concepito in modo miracoloso senza aver mai avuto rapporti con un uomo. Anzi, la notizia della sua gravidanza turbò a tal punto il suo fidanzato che decise immediatamente di annullare le nozze. Fu poi un angelo maestoso a intervenire, ordinandogli di restare con lei per allevare e proteggere il bambino così speciale che portava in seno.

Sebbene prescelto e predestinato a essere il Re dei re, Gesù non nacque in un palazzo, onorato e stimato dalle istituzioni. Nacque sul pavimento sporco di una stalla, in mezzo al bestiame, avvolto in fasce e posto in una mangiatoia.

La sua nascita non fu festeggiata e riconosciuta dalle istituzioni terrene, ma quella notte, su un colle vicino, un gruppo di poveri pastori fu sorpreso da una luce improvvisa nel cielo stellato e da un esercito di angeli che ruppe il silenzio della notte con il canto: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà! A voi oggi è nato un Salvatore, che è Cristo, il Signore!” (Luca 2:11-14).

Il suo padre terreno era un umile falegname. Gesù si adattò al nostro modo di vivere, ai nostri costumi e al nostro linguaggio per poterci comprendere e per comunicare con noi nei limiti della nostra comprensione umana. Vide la nostra sofferenza e fu mosso a compassione di noi.

Quando iniziò la sua missione, fece del bene ovunque andò. Non si limitò a predicare il suo messaggio di amore e verità, ma lo visse. Non nutrì le persone solo



spiritualmente, ma si prese cura delle loro necessità fisiche e materiali, guarendo gli ammalati, dando da mangiare agli affamati e condividendo con loro la sua vita e il suo amore. Diede la vista i ciechi e l'udito ai sordi, guarì i lebbrosi e risuscitò i morti.

Rinunciò alla propria reputazione (Filippesi 2:7) e fu accusato di essere un compagno di beoni, prostitute e peccatori, tutti gli emarginati e i perseguitati dalla società. Disse perfino che questi sarebbero entrati nel regno dei cieli prima dei capi religiosi che rifiutavano Lui e il suo messaggio di verità e amore.

Quando il suo messaggio d'amore si diffuse e i suoi seguaci si fecero più numerosi, i capi della religione costituita si resero conto della minaccia che Gesù era diventato per loro. Alla fine lo fecero arrestare e processare sotto false accuse di sedizione e sovversione. Anche se lo trovò innocente, il governatore romano fu convinto dalle pressioni di quei religiosi a farlo giustiziare.

Appena prima del suo arresto, Gesù aveva detto: «Non potrebbero nemmeno toccarmi senza il permesso di mio Padre! Se solo alzassi un dito, manderebbe legioni di angeli per salvarmi!» (Matteo 26:53). Invece scelse di morire per salvarci. Nessuno gli tolse la vita: la sacrificò di sua spontanea volontà.

Tuttavia, neppure la morte tranquillizzò i suoi nemici. Per assicurarsi che i suoi seguaci non sottraessero il cadavere per poi affermare che era tornato in vita, fecero porre una gigantesca pietra sulla porta della sua tomba e vi misero a guardia dei soldati romani. Inutilmente, perché quelle stesse sentinelle divennero testimoni di un

grandissimo miracolo: tre giorni dopo la sepoltura del suo corpo inanimato in quella gelida tomba, Gesù risorse dai morti, sconfiggendo per sempre la morte e l'inferno!

Da quel giorno miracoloso di oltre duemila anni fa, Gesù Cristo ha contribuito a cambiare la storia e la condizione umana più di qualsiasi altro leader, governo o impero. Ha salvato miliardi di persone dalla paura e dall'incertezza di una morte senza speranza e ha dato la vita eterna e l'amore di Dio a tutti quanti invocano il suo nome.

Gesù Cristo non è solo un filosofo, un insegnante, un rabbino, un guru, e neanche un semplice profeta: è il Figlio di Dio. Dio, il grande Creatore, è onnipotente, onnisciente e onnipresente — trascende la comprensione umana. La Bibbia ci dice che Dio è amore (1 Giovanni 4:8) e ha amato così tanto il mondo da mandare suo Figlio Gesù, in forma umana, per farsi conoscere da noi e portarci a Sé.

Gesù è l'unico a essere morto e risorto per i peccati del mondo. È il solo Salvatore. Egli disse: «Io sono la Via, la Verità e la Vita! Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6).

Come puoi sapere con certezza che Gesù Cristo è davvero il Figlio di Dio, la via della salvezza? Chiedigli sinceramente di rivelarsi a te. È reale e ti ama. Ti ama tanto che è morto per te e ha sofferto per i tuoi peccati perché non dovessi farlo tu, se solo riceverai Lui e il suo dono della vita eterna. ■



UNA VITA SOLITARIA CHE CAMBIÒ IL MONDO

JAMES A. FRANCIS (1864–1928)

ECCO UN UOMO CHE NACQUE IN UN OSCURO VILLAGGIO, figlio di una paesana. Crebbe in un altro oscuro villaggio. Lavorò come falegname fino all'età di trent'anni, poi per tre anni fu un predicatore itinerante.

Non scrisse mai un libro. Non ebbe mai una posizione di autorità. Non ebbe mai una casa. Non ebbe mai una famiglia.

Non andò mai all'università. Non mise mai piede in una grande città. Non si allontanò mai più di trecento chilometri dal luogo in cui era nato. Non fece alcuna delle cose che la società contemporanea considererebbe un segno di grandezza.

Non aveva altre credenziali che se stesso. Non aveva niente di questo mondo, solo il potere della sua divina umanità. Era ancora giovane quando l'opinione popolare si volse contro di Lui. I suoi amici fuggirono. Uno di essi lo rinnegò;

un altro lo tradì. Fu sottoposto a un processo farsa.

Fu inchiodato a una croce in mezzo a due ladri. Mentre moriva, i suoi carnefici si giocarono ai dadi l'unica proprietà che aveva sulla terra: il suo vestito. Appena morto, un amico mosso a compassione lo tolse dalla croce e lo depose in una tomba presa in prestito.

Sono passati diciannove secoli e oggi Egli è il centro della razza umana, la massima fonte di guida ed ispirazione divina.

Sono più che nel giusto quando dico che tutti gli eserciti che abbiano mai marciato, tutte le flotte che siano mai state costruite, tutti i parlamenti che si siano mai riuniti, tutti i re che abbiano mai regnato, tutti quanti messi insieme, non hanno mai influenzato la vita dell'uomo su questa terra più di quanto abbia fatto quella vita solitaria: Gesù! ■

PERCHÉ GESÙ MORÌ?

Perché il Signore dell'universo, Dio incarnato, accettò di farsi catturare, accusare falsamente, processare, condannare, frustare, spogliare e inchiodare a una croce come un comune criminale?

La risposta è semplice: perché ci ama! Tutti noi a volte abbiamo fatto del male e ci siamo comportati egoisticamente, senza riguardo per gli altri. La Bibbia dice: "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). La conseguenza peggiore dei nostri peccati è che essi ci separano da Dio, che è assolutamente perfetto e senza peccato. Per ricondurci a Dio, Gesù, il Figlio di Dio senza peccato, prese su di sé i peccati dell'umanità, accettò di essere punito per i nostri peccati e soffrì l'orribile pena della morte per crocifissione; subì l'orribile morte del peccatore, affinché, attraverso il suo sacrificio, noi potessimo trovare perdono e libertà dal peccato.

ECCO L'UOMO

Se non hai ancora incontrato Gesù, o ricevuto il suo perdono e il suo dono della vita eterna, puoi riceverlo nel tuo cuore e nella tua vita con questa semplice preghiera:

Gesù, ti prego di perdonare tutti i miei peccati. Credo che sei il Figlio di Dio e che sei morto per me. Ti chiedo di entrare nella mia vita. Apro la porta del mio cuore e ti invito a entrare. Riempimi del tuo spirito Santo e aiutami a parlare agli altri di Te, così che anche loro possano conoscerti. Amen.

TROVARE UNO SCOPPO

RUTH DAVIDSON

QUANDO ANDAVO A SCUOLA, ricordo di aver sentito una canzone melanconica che conteneva i versi: «Perché sono nato? Perché vivo?» All'epoca non potevo immaginare perché chiunque potesse farsi domande del genere.

Col passare degli anni, però, ho cominciato a capire che tutti cercano una risposta, un motivo per vivere. Potevo vedere che molti si fanno domande come *Perché sono nato?* Oppure *Qual è lo scopo della mia vita?*

Alcuni passano tristemente la vita cercando risposte a queste domande, senza mai trovarle. Quando però vediamo il nostro Creatore e il suo piano per l'umanità, possiamo cominciare a capire il motivo per cui siamo qui e cosa dovremmo fare della nostra vita. È quando guardiamo al di là di noi stessi, alla verità della Parola di Dio nella Bibbia, che cominciamo a capire il significato della vita.

Quando il nostro tempo sulla terra sarà arrivato alla fine e Dio ci chiamerà alla nostra casa eterna, ciò che avrà importanza sarà il nostro amore per Lui e per gli altri, manifestato attraverso le nostre parole e azioni buone e amorevoli.

RUTH DAVIDSON (1939-2023) HA LAVORATO 25 ANNI COME MISSIONARIA IN MEDIO ORIENTE, INDIA E SUDAMERICA. ■

LA UNICITÀ DI GESÙ

PER GLI STORICI, i fatti riguardanti Gesù sono chiari ed evidenti come quelli che riguardano Giulio Cesare. Non solo troviamo un suo ritratto accurato nei documenti del Nuovo Testamento, ma decine di antichi manoscritti non biblici confermano che Gesù fu un personaggio storico genuino che visse in Palestina nella prima metà del primo secolo.

Se ci fosse un aggettivo adatto a descrivere Gesù, sarebbe “unico”. Il suo messaggio era unico. Le affermazioni che fece su se stesso erano uniche. I suoi miracoli furono unici. Nessuno ha mai superato l’influenza che Lui ha avuto sul mondo.

Un aspetto notevole e indubbiamente unico della vita di Gesù è che letteralmente centinaia di predizioni e profezie furono fatte centinaia di anni prima della sua nascita – particolari specifici riguardanti la sua nascita, vita e morte, che nessun mortale avrebbe potuto adempire. Nell’Antico Testamento possiamo trovare oltre trecento di queste predizioni sul «Messia» o «Salvatore», scritte *secoli prima* della sua nascita.

Nel 750 a.C., il profeta Isaia profetizzò che «il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele» (Isaia 7:14). Sette secoli e mezzo più tardi, una giovane vergine



israelita di nome Maria ricevette la visita dell'angelo Gabriele, che le annunciò che avrebbe avuto un figlio che sarebbe stato chiamato Emmanuele, che significa «Dio con noi».

Come il Nuovo Testamento racconta, «Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?" L'angelo le rispose: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio"» (Luca 1,26-35).

Quando iniziò il suo ministero terreno, andò ovunque facendo del bene: aiutò gli altri, amò i bambini, guarì i cuori infranti, diede forza ai corpi stanchi e portò l'Amore di Dio a quanti poteva. Non si limitò a predicare il suo messaggio, ma lo visse tra di noi, come uno di noi. Non solo si prese cura dei bisogni spirituali delle persone, ma si occupò anche per gran parte del suo tempo delle loro necessità fisiche e materiali: guarì miracolosamente i malati, diede la vista ai ciechi e l'udito ai sordi, risanò i lebbrosi, risuscitò i morti. Diede da mangiare alle moltitudini affamate e fece tutto il possibile per condividere la sua vita e il suo amore.

Appena prima di essere arrestato e crocifisso, sapendo che si sarebbe presto riunito con il suo Padre celeste, Gesù pregò: «E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse ... poiché tu mi hai amato prima della fondazione del mondo» (Giovanni 17:5,24).

Il Figlio di Dio si spogliò volontariamente del suo potere illimitato per divenire un neonato piccolo e indifeso. La fonte di tutta la saggezza e conoscenza dovette studiare per imparare a leggere e scrivere. Lasciò il suo

trono in cielo, dove innumerevoli angeli lo adoravano, dove tutte le forze dell'universo erano al suo comando, e adottò la condizione di servo. Fu sbeffeggiato, schernito, perseguitato e infine ucciso dalle stesse persone che era venuto a salvare.

La Bibbia ci dice che Gesù è un «sommo sacerdote che sa compatire le nostre infermità, essendo stato tentato in ogni cosa come noi, senza peccato» (Ebrei 4:15). Immagina! Il Figlio di Dio divenne letteralmente un cittadino di questo mondo, un membro dell'umanità, per redimerci con il suo amore, per darci un'espressione tangibile della sua compassione e del suo interesse, per aiutarci a capire la sua verità.

Nel profondo del cuore, la maggior parte delle persone sa che nella loro vita manca qualcosa. Esteriormente può sembrare che abbiano tutto – denaro, posizione, amici, tutte le cose che dovrebbero renderle felici – eppure hanno ancora un vuoto interiore, una fame che niente riesce a soddisfare. Gesù affermò di essere il pane della vita che sazierà «la fame e la sete» (Vedi Giovanni 6:35.) del nostro cuore. La solitudine, il vuoto e l'insoddisfazione, così comuni nel cuore umano, lasceranno posto a una pace e una gioia durature quando arriveremo a Lui.

Gesù, la sua vita e i suoi insegnamenti sono universali. Dio mandò suo Figlio per farsi conoscere da tutti gli uomini, tutte le nazioni, tutti i popoli, e per darci liberamente il suo grande amore e la sua verità. Con Gesù, l'unico evento necessario per la salvezza e la redenzione dell'umanità accadde in maniera tale che non dovrà ripetersi. Perciò possiamo affermare con certezza che esiste un unico rimedio specifico per i più grandi mali dell'umanità: Gesù.



CONOSCERE GESÙ

ROSANE PEREIRA

SONO CRESCIUTA IN UNA FAMIGLIA CRISTIANA, ma durante l'adolescenza mi sono sentita così devastata per i problemi del mondo, che ho cominciato a dubitare della mia fede. A diciotto anni, però, il mio ragazzo era un credente convinto. Abbiamo discusso diverse volte della fede e lui era così sincero che ho cominciato a dubitare dei miei dubbi.

Un giorno ho preso il Nuovo Testamento e sono andata a sedermi vicino a un laghetto nel parco. Ho cominciato dall'inizio, dal Vangelo di Matteo. Quando sono arrivata al Sermone sul Monte, sono rimasta scioccata! Erano i principi che volevo seguire; non li avevo mai visti descritti così chiaramente da nessun'altra parte.

Ho continuato a leggere tutto il pomeriggio, passando di Vangelo in Vangelo. Era come guardare un film, quando si è così concentrati che tutti gli altri e tutto il resto spariscono. Mi sono sentita trasportata sulle strade polverose della Galilea, nei villaggi di pescatori, nel tempio: ero una dei discepoli di Gesù, ansiosa di ascoltare e vedere ciò che avrebbe detto e fatto dopo.

Stava scendendo il tramonto quando ho finito di leggere l'ultimo capitolo di Giovanni e sono ritornata sulla terra. Sono tornata a casa trasformata e tutto quello che volevo fare era scoprire come potevo vivere le cose che Gesù aveva insegnato. Alcuni mesi dopo, Lui mi ha indicato la missione della mia vita e da allora ho cercato di fare del mio meglio per realizzarla.

Conoscere Gesù è la scoperta più importante che chiunque possa fare! Qualcuno ha detto che leggere la Bibbia è come leggere la nostra storia, perché anche noi facciamo parte di quella storia che si svolge nella nostra vita. La parte migliore è che sappiamo che, con Gesù nel nostro cuore, c'è un lieto fine!

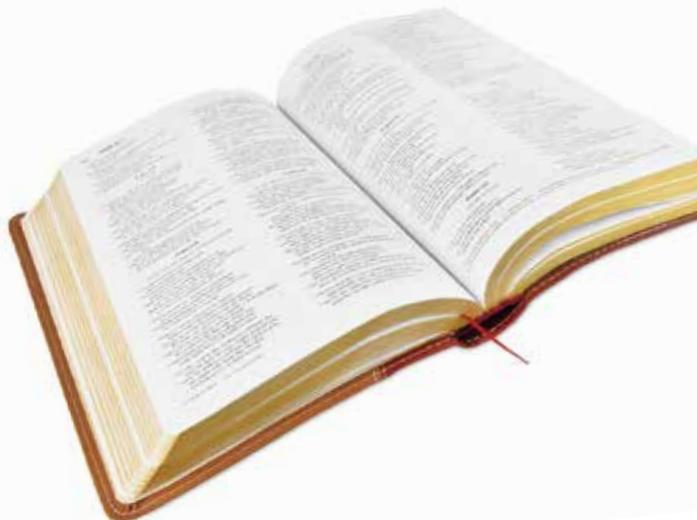
ROSANE PEREIRA È UNA SCRITTRICE E INSEGNANTE D'INGLESE; VIVE IN BRASILE, A RIO DE JANEIRO; FA PARTE DI LFI ■

I fatti storici riguardanti Gesù di Nazaret non possono essere negati da chiunque li esamini obiettivamente e a mente aperta. In particolare, non c'è motivo di dubitare che dopo la sua morte avvenne qualcosa d'incredibile, che trasformò il suo piccolo nucleo di seguaci demoralizzati in un gruppo di testimoni che nemmeno le persecuzioni dell'Impero Romano riuscirono a fermare. Erano abbattuti e scoraggiati. Il loro Signore era stato crocefisso crudelmente dai suoi nemici. Le loro speranze sembravano morte e i loro sogni infranti. Eppure, tre giorni dopo la morte di Gesù, la loro fede si riaccese in modo così esplosivo che nessuna forza su questa terra fu in grado di spegnerla.

Il Nuovo Testamento ci dice che Gesù apparve personalmente a oltre cinquecento testimoni oculari dopo la sua risurrezione (Vedi 1 Corinzi 15:6). Il potente messaggio che i suoi primi discepoli proclamarono coraggiosamente in tutto il mondo fu: «Dio lo risuscitò dai morti» (Atti 13:30).

Quel piccolo umile gruppo dei suoi discepoli originali portò al mondo intero la buona notizia che non solo Dio aveva mandato suo Figlio nel mondo per insegnarci la sua verità e mostrarci il suo amore, ma che Gesù aveva sofferto la morte per noi ed era risorto. Ora, noi che lo conosciamo e crediamo in Lui non dobbiamo mai più temere la morte, perché siamo salvi e andremo in Cielo, grazie a Gesù! ■

IL VANGELO DI GIOVANNI



I QUATTRO VANGELI DEL NUOVO TESTAMENTO

– Matteo, Marco, Luca e Giovanni – raccontano la bellissima storia della vita terrena di Gesù. Il quarto Vangelo, quello di San Giovanni, contiene più parole di Gesù e delinea il suo piano per la tua vita. Ecco alcuni dei brani e dei versetti chiave del Vangelo di San Giovanni che meritano speciale attenzione:

Gesù: La Parola di Dio – la vera Luce del mondo

Capitolo 1, versetti 1-18

Versetto chiave: [Giovanni 1,12](#). «A tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome».

Cosa vuol dire essere «nati di nuovo»?

Capitolo 3, versetti 1-21

Versetto chiave: [Giovanni 3,16](#). «Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».

La Samaritana: «Mi ha detto tutto quel che ho fatto»

Capitolo 4, versetti 1-30

Versetto chiave: [Giovanni 4:24](#). «Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità».

Mangiate a sazietà! – Gesù sfama i cinquemila

Capitolo 6, versetti 1-13; 25-40

Versetto chiave: [Giovanni 6:35](#). «Gesù disse loro: “Io sono il pane della vita chi viene a me non avrà mai più fame e chi crede in me non avrà mai più sete”».

Il Buon Pastore: il capitolo preferito

Capitolo 10, versetti 1-30

Versetti chiave: [Giovanni 10:27-28](#). «Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano».

La resurrezione di Lazzaro: come accadde?

Capitolo 11, versetti 1-46

Versetto chiave: [Giovanni 11:25](#). «Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà”».

Gesù, la vera Vite

Capitolo 15 (tutto)

Versetti chiave: [Giovanni 15:4-5](#) «Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dare frutto se non rimane nella vite, così neppure voi se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me, e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete fare nulla».

L'ultima preghiera di Gesù per amore e unità

Capitolo 17 (tutto)

Versetto chiave: [Giovanni 17:23](#). «Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me». ■

L'AMORE INCONDIZIONATO DI DIO

PETER AMSTERDAM



L'AMORE INCONDIZIONATO DI DIO NON HA CONFINI, è immutabile e senza limiti. È dato liberamente, qualsiasi cosa succeda. Tutti abbiamo peccato e il peccato causa la separazione da Dio; ciononostante, Dio ci *ama*. Ciò non significa che ami tutto quello che *facciamo*, ma ci *ama*. Anzi, ama l'umanità a tal punto da aver reso possibile il superamento della breccia causata dai nostri peccati e dalle nostre iniquità, attraverso il sacrificio e la morte di suo Figlio Gesù. «Mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo, a suo tempo, è morto per gli empi. Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Romani 5:6-8)

Dio ci ama, non per chi siamo *noi*, ma per chi è *Lui*. Anzi, non solo ama te e me e gli altri cristiani che sono riconoscenti per il grande sacrificio che fece nel dare il suo unico Figlio perché morisse per noi, ma ama ogni singola persona sulla faccia della terra, allo stesso modo e senza condizioni. Anche se uno non ha mai sentito parlare di Dio, anche se dice di odiarlo, Lui lo ama lo stesso incondizionatamente. L'amore di Dio è imperscrutabile. È perfetto.

Ogni persona, di qualunque età, razza, nazionalità, aspetto fisico, condizione economica, idea religiosa, affiliazione politica o orientamento sessuale, è preziosa agli occhi di Dio. Potrebbero non piacerci il suo modo di pensare, il suo stile di vita o le sue scelte. Potremmo non essere d'accordo con le sue opinioni politiche o di altro tipo. Potrebbe vivere lontana dai principi morali di Dio, ma in qualsiasi stato si trovi, Dio la ama.

Gesù disse che i due comandamenti più importanti sono amare Dio e amare gli altri (Matteo 22:37-40). Ci viene detto di far risplendere la nostra luce affinché gli altri possano vedere le nostre buone opere e glorificare Dio (Matteo 5:16). Questo appello all'azione dimostra che Dio vuole che interagiamo con gli altri in modo da riflettere Lui e trattare gli altri con amore, compassione e misericordia come fa Lui. L'apostolo Giacomo scrisse che la vera pratica della nostra fede consiste in azioni esteriori e interiori. Esteriori, con azioni pratiche verso gli altri; interiori, nella nostra devozione a Dio. Disse: «Una religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo» (Giacomo 1:27).

Gesù dimostrò costantemente il suo amore per gli altri. Provò compassione per i bisognosi e si sentì spinto ad agire con amore. Fu misericordioso. Dimostrò la sua bontà. Nutrì gli affamati e guarì gli ammalati. Lottò contro il male e l'iniquità.

Cerchiamo di fare il possibile per essere esempi tangibili dell'amore divino per l'umanità, parlando di Lui e comunicando il suo amore alle persone bisognose.

PETER AMSTERDAM E SUA MOGLIE MARIA FONTAINE SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LFI. ■

Il caleidoscopio dell'amore di Dio

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

L'AMORE DI DIO È UNA DELLE GRANDI REALTÀ DELL'UNIVERSO, una colonna su cui appoggia la speranza del mondo. Ma è anche una cosa personale, intima. Dio non ama le popolazioni, ama le persone. Non ama le masse, ma gli uomini. Ama tutti con un amore grandissimo che non ha inizio e non può avere fine.

— *A. W. Tozer (1897–1963)*

Dio ti ama di un amore generoso e abbondante, che non potrà mai esserti tolto. Va oltre ogni comprensione. Ti ama nei tuoi giorni buoni e nei tuoi giorni cattivi. Ti ama quando pecchi e quando gli sei fedele. [...] Dio ti ha creato per poterti amare.

— *Rick Warren*

L'amore di Dio rispecchia i suoi principi assoluti ed eterni. L'amore di Dio è eterno, come Lui: dura più del tempo, è più vasto e più profondo

delle dimensioni incalcolabili del cosmo. Con le sue stesse parole: «Ti ho amata di un amore eterno; per questo ti ho attirata con benevolenza». (Geremia 31:3).

— *David Jeremiah*

Anche se siamo incompleti, Dio ci ama completamente. Anche se siamo imperfetti, Egli ci ama perfettamente. Anche se possiamo sentirci smarriti e privi di una bussola che ci indichi la via, l'amore di Dio ci avvolge completamente. [...] Egli ama ognuno di noi, anche chi è difettoso, sgraziato, afflitto, affranto o si sente respinto.

— *Dieter F. Uchtdorf*

Il tuo Padre celeste ama tutti — ama te. È un amore che non cambia mai. Non è influenzato dal tuo aspetto, dalle tue proprietà, dal tuo conto in banca. Non dipende dai

tui talenti e dalle tue capacità. È semplicemente lì. È lì per te quando sei triste o infelice, scoraggiato o speranzoso. L'amore di Dio è lì per te, che tu te ne senta degno o no. È semplicemente sempre lì.

— *Thomas S. Monson (1927-2018)*

Sono convinto che niente potrà separarci dall'amore di Dio, né morte né vita, né angeli né demoni, né le paure per il presente né le nostre preoccupazioni per il futuro; nemmeno le potenze dell'inferno potranno separarci dall'amore di Dio. Nessuna potenza in cielo o sulla terra, niente e nessuno in tutto il creato potrà separarci dall'amore di Dio che è manifestato in Cristo Gesù, nostro Signore.

— *Romani 8,38-39 parafrasato* ■

IL PARADISO E' COSI'

MARIA FONTAINE

TI SEI MAI CHIESTO
COSA SUCCEDDE DOPO LA

MORTE? Cosa ti aspetta quando arriverai dall'«altra parte»? — se c'è un'altra parte. C'è un Paradiso? Se sì, com'è fatto? Sarai felice là? Ci troverai i tuoi cari? Quanto sarà diverso dalla tua vita sulla terra?

La Bibbia parla molto di cosa possiamo aspettarci quando arriveremo in Cielo: come sarà, come saremo *noi*, che aspetto avrà il nostro corpo, come sarà la vita. Ci sono anche numerose storie di persone che hanno avuto un'esperienza di pre-morte, quando sono morti momentaneamente, sono andati in Cielo e sono tornati per raccontare la loro esperienza.

Secondo la Bibbia, una delle maggiori differenze tra la vita terrena e quella celeste è che il Cielo è un mondo *perfetto*, un luogo pieno della presenza divina, dove potremo godere di tutte le bellezze e tutti i piaceri che abbiamo qui sulla terra, ma senza il dolore, la pena e il senso di vuoto, solitudine e paura che spesso ci afferra; senza l'egoismo, l'avidità e la distruzione che vediamo nel mondo intorno a noi.

Nel regno di Dio ci sono solo amore, bellezza, pace, conforto, comprensione, gioia e compassione; soprattutto saremo avvolti dall'amore di chi ci ama più di chiunque altro: Dio. La

Bibbia spiega che Dio è un Dio d'amore, anzi, è amore (1 Giovanni 4:8); quindi la sua casa, il regno dei Cieli, è una dimora d'amore, dove non

esisteranno più tristezza, dolore, lutto, abbandono né solitudine (Apocalisse 21:4).

Dalla Bibbia sappiamo che nell'aldilà non saremo spiriti incorporei senza volto che s'aggirano senza una vera forma. Avremo ancora un corpo, piuttosto simile a quello che abbiamo adesso, ma senza le malattie, il disagio, l'invecchiamento o il dolore che proviamo nel nostro corpo terreno (1 Corinzi 15:50-53). Potremo godere della compagnia degli altri e vivere felici per sempre alla presenza di chi ci ha creato e ci ama.

La buona notizia è che, credendo in Gesù e ricevendolo, chiunque può entrare nel regno dei cieli e provare la gioia, la soddisfazione e l'amore eterno che Dio vuole dare a ognuno di noi nella vita futura.

Nessuno di noi è abbastanza buono da meritarsi l'ingresso in Cielo; nessuno di noi è degno di entrarci per i propri meriti. Per questo, poco più di duemila anni fa Dio ha mandato sulla terra suo Figlio Gesù. Gesù ha pagato il prezzo della nostra salvezza morendo per i peccati dell'umanità. Per questo, credendo in Lui come nostro Salvatore, possiamo ricevere il dono della vita eterna. Questo ci libera dal peso di ogni tentativo d'essere abbastanza buoni per andare in Cielo, cosa che non potremmo fare lo stesso, perché siamo tutti esseri umani imperfetti.

Con la sua morte sulla croce, Gesù ha aperto a ognuno di noi la porta della vita eterna nel suo regno. Non puoi meritartela né puoi essere troppo cattivo per averla, perché la salvezza è un dono di Dio. Gesù ti *ama* così come sei. Ti conosce. Conosce i tuoi pensieri e tutto quello che hai fatto, anche i tuoi segreti più profondi. Sa tutto, ma ti ama lo stesso, perché il suo amore è infinito.

Il suo amore è al di là di qualsiasi cosa possiamo capire o vedere con i nostri occhi qui sulla terra. Il suo amore può riempire qualsiasi vuoto e guarire ogni dolore o ferita. Il suo amore può portare gioia dove c'era tristezza, risa dove c'era dolore, appagamento dove c'era mancanza di un senso o di uno scopo. Ogni volta che avrai bisogno di Lui, potrai chiamarlo. Ti aiuterà e il suo amore sarà con te.

Se aprirai il tuo cuore a Gesù e lo inviterai nella tua vita, Lui sarà per sempre con te. Non potrai mai perderlo. Una volta ricevuto Gesù, avrai una prenotazione permanente per il Cielo, che non può essere annullata. Quando la tua vita terrena sarà terminata, abiterai per sempre alla sua presenza!

Anche se la salvezza è un regalo ed è gratuita, una volta che hai ricevuto Gesù nel tuo cuore Lui vuole che tu faccia il possibile per amare gli *altri* e parlar loro del regno celeste di Dio. Racconta loro la verità su Gesù e sull'amore che Lui ci ha dato, così che anche loro possano provare gioia nella vita, sia in questa che nella prossima.

MARIA FONTAINE E SUO MARITO PETER AMSTERDAM SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LA FAMIGLIA INTERNAZIONALE. ■



PREGHIERA DEL GIORNO
IL DIO BRILLANTE

Padre celeste,

ti lodo e ti onoro. Ti rendo gloria, Dio di tutta la creazione, Tu che hai creato tutte le cose: la bellezza di tutto ciò che vedo e tutte le cose più meravigliose, dalle più piccole alle più grandi. Dall'atomo all'universo, tutto è stato creato dalla tua mano, al di là di tutto ciò che si possa immaginare o comprendere.

Sei il Dio della genialità: il Dio di profondità così grandi che nessuno può sondarle, di altezze così grandi che nessuno può comprenderle, di ampiezze e dimensioni così vaste che nessuno può riempirle.

Tutta la gloria, l'onore e la lode a Te; a te tutta la gratitudine, perché sei così grande, potente e immenso, così saggio, amorevole e onnipotente. Tuttavia, ti abbassi ad amarmi, a cercarmi, a salvarmi e portarmi nel tuo regno a vivere per sempre con te.

Amen.





DA GESÙ CON AMORE.

AMO TE, PROPRIO TE

Quando dico che amo te, proprio te, parlo a ognuno dei miei figli in ogni ambito della vita. Parlo a quelli che si sentono distanti dal mio amore. Parlo a quelli che sentono di aver sbagliato e pensano che non ci sia perdono per loro, o nessuna speranza.

Ti amo così come sei. Il mio amore ti cerca in questo stesso momento. Il mio amore, il mio perdono e la mia misericordia sono lì a tua disposizione, se solo li vorrai.

Non prendo nota di tutti i tuoi difetti, le tue colpe o i tuoi errori per rinfacciarteli. Quando ti guardo, vedo il bene e le possibilità che gli altri non vedono. Vedo il tuo cuore prezioso — e ti amo.

Vedo ogni tua lacrima. Odo ogni tuo pianto. Sento ogni tua frustrazione, ogni tua preoccupazione, peso e desiderio. So tutto di te; conosco ogni tua mancanza, ogni tuo difetto. Vedo il tuo cuore e tutto ciò che contiene — e ti amo.

Sono sempre lì al tuo fianco. Non ti ho mai lasciato e non ti abbandonerò mai. Vieni a Me con tutti i tuoi pesi, stanco del mondo come sei; fissa lo sguardo sulla vita eterna, quando vivrai con me per sempre, in un mondo eterno, immortale, senza fine.